

Casi di priorità nella trasformazione del rapporto di lavoro

HO UN FIGLIO CON DISABILITÀ GRAVE AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA L.N. 104/92 E VORREI RICHIEDERE ALLA MIA AZIENDA LA TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO DA TEMPO PIENO A PARZIALE. HO DIRITTO DI PRIORITÀ RISPETTO AD ALTRI LAVORATORI?

Sì. Il d.l. 81/2015, all'art. 8, comma 5, individua alcuni casi in cui il datore di lavoro, pubblico o privato, deve riconoscere la priorità alla trasformazione del rapporto, compreso il caso in cui la richiesta sia presentata da un lavoratore o lavoratrice con figlio convivente di età non superiore a tredici anni o con figlio convivente con disabilità ai sensi dell'art. 3 della l.n. 104/92. Le eventuali misure adottate dal datore di lavoro nei confronti del lavoratore o della lavoratrice che abbiano richiesto tale beneficio (es. sanzioni, demansionamento, licenziamento, trasferimento o altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro) sono considerate discriminatorie e ritorsive.

part-time